



**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**  
**“Don Giovanni Silvestri”**

**RESIDENZA SOCIOSANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI**

D.P.R. 25-5-60, n. 729 - D.A.R.S.S. 8-2-89, n. 6

Atto dirigenziale n. 93/19.02.2009 Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali – Regione Puglia  
Iscritta nel registro delle attività socio-assistenziali destinate agli anziani della R.S.S.A con atto dirigenziale n. 294 /  
28/4/2010 Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità – Regione Puglia

Largo San Giuseppe, 7

**Castellana Grotte (BA)**

**Cod. Fisc.: 80006570727**



***DELIBERA DEL PRESIDENTE***

**N. 3**

**Oggetto:** Quantificazione della giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2021 ai sensi dell'articolo 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n.118/2011.

Oggi, 05 Gennaio 2021, nella sede dell'ASP “Don Giovanni Silvestri” di Castellana Grotte, il Presidente Avv. Massimo Licci, per i poteri rivienientigli dallo Statuto dell'ASP, salva ratifica, giusto art. 12 del vigente Statuto, ha adottato il seguente provvedimento riferito all'oggetto.

**IL PRESIDENTE**

Viste le linee guida per le Aziende Pubbliche di servizi alle Persone, diramate in data 29.09.2010 dalla Regione Puglia, che indirizzano all'applicazione delle disposizioni di carattere generale contenute nel testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

Richiamati:

- l'articolo 195, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'Ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del D.Lgs. n.267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del D.Lgs. n.267/2000. L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

Preso atto, quindi, che a far data dal 1° gennaio 2015 il nuovo ordinamento contabile obbliga a contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

Visto in particolare:

Il punto 10.6 del citato principio contabile applicato all. 4/2, il quale prevede quanto segue:

*“All’avvio dell’esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell’elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l’importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014.*

*L’importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all’ente alla data del 31 dicembre 2014, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data.*

*Trattandosi di un dato presunto, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione 2014, l’Ente comunica al proprio tesoriere l’importo definitivo delle riscossioni vincolate risultanti dal consuntivo.*

*A tal fine l’Ente emette i titoli necessari per vincolare (attingendo alle risorse libere) o liberare le risorse necessarie per adeguare il saldo alla data della comunicazione, tenendo conto dell’importo definitivo della cassa vincolata al 1° gennaio 2015.”*

Atteso che la quantificazione di tali somme avviene, in ossequio al punto 10.6 del principio contabile:

- In misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2015 (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) ed i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;

Richiamata la deliberazione della Corte dei conti, Sezione Autonomie n.31/SEzAUT/2015 in data 9 novembre 2015, la quale ha stabilito che:

- Devono intendersi vincolate di cassa tutte le entrate vincolate sotto il profilo della competenza, ovvero quelle entrate per le quali sussiste una specifica destinazione a garanzia del raggiungimento della finalità pubblica programmata di natura irreversibile;
- Non sono sottoposte al vincolo di cassa le entrate il cui vincolo di competenza deriva da una formale decisione dell’ente, stante la reversibilità della decisione stessa, ivi comprese le quote di cofinanziamento di specifici interventi derivanti dall’Unione europea o dallo Stato;
- Non sono altresì sottoposte al vincolo di cassa le entrate genericamente destinate ad investimenti;

Ricordato che in caso di pagamento di interventi con risorse proprie dell’ente prima dell’introito del trasferimento o dell’entrata vincolata, le somme successivamente acquisite sono da considerarsi entrate libere;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, provvedere alla quantificazione delle somme vincolate di cassa alla data del 1° gennaio 2021, da comunicare al tesoriere ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di individuare quale entrata di natura vincolata di cassa la somma di € 50.500,99 riveniente da mutuo e confluita nell’Avanzo di Amministrazione vincolato a seguito di cancellazione di “residuo tecnico”, giusta precedente determinazione del Responsabile del Servizio di Segreteria-Ragioneria n. 21/2016;

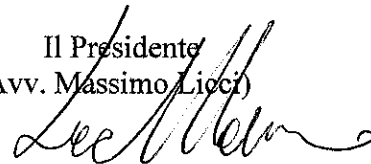
Visto il D.Lgs. n.267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;  
Visto il D.Lgs. n.118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato all.4/2;  
Riconosciute al presente provvedimento le caratteristiche dell'urgenza, al fine di dare al tesoriere l'esatta quantificazione del fondo di cassa;  
Visto il vigente Statuto dell'ASP "Don Giovanni Silvestri";  
Viste le vigenti disposizioni di legge;

## DELIBERA

- 1) **DI QUANTIFICARE**, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n.267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato all. n. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 i fondi vincolati di cassa alla data del 1° gennaio 2021, in € 50.500,99 quale somma riveniente da mutuo confluita nell'Avanzo di Amministrazione vincolato a seguito di cancellazione di "residuo tecnico", giusta precedente determinazione del Responsabile del Servizio di Segreteria-Ragioneria n. 21/2016;
- 2) **DI DARE ATTO** che il fondo di cassa al 1° gennaio 2021, pari a € 1.273.693,37 è capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati come sopra individuati;
- 3) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al tesoriere dell'Ente Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte;
- 4) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 6, della Legge Regionale 30.09.2004, n. 15.

**Approvata e sottoscritta**

Il Presidente  
(Avv. Massimo Lioci)



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Don Giovanni Silvestri" per dieci giorni consecutivi a partire dal 20 GEN 2021 senza opposizione

Castellana Grotte li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile della Pubblicazione

\_\_\_\_\_